

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 15 DELL'ADUNANZA DEL 31 MARZO 2011

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Antonio Conte, il Consigliere Segretario Rodolfo Murra, il Consigliere Tesoriere Francesco Gianzi, nonchè i Consiglieri Alessandro Cassiani, Giovanni Cipollone, Goffredo Maria Barbantini, Sandro Fasciotti, Paolo Nesta, Domenico Condello, Alessandro Graziani, Mauro Vaglio, Livia Rossi, Donatella Cerè, Pietro Di Tosto, Cristiana Arditi di Castelvete.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce sulle note del Dott. Paolo De Fiore, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, e del Dott. Luca Palamara, Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, pervenute rispettivamente in data 30 e 28 marzo 2011, con le quali lo invitano a intervenire, svolgendo un indirizzo di saluto, al convegno che si terrà il prossimo 13 aprile presso la Sala della Musica del Tribunale Ordinario di Roma sul tema della mediazione civile.

Il Consiglio prende atto e ringrazia riservando di indicare chi presenzierà a tale evento.

- Il Presidente riferisce sulla nota del Dott. Ernesto Lupo, Primo Presidente della Corte di Cassazione, pervenuta in data 28 marzo 2011, con la quale comunica di aver dato disposizioni per autorizzare il Consiglio ad allestire, in occasione dei festeggiamenti del centenario della permanenza del Consiglio nel Palazzo di Giustizia, la mostra fotografica nel corridoio antistante l'accesso degli uffici consiliari.

Il Consiglio prende atto e stabilisce che mentre la mostra fotografica si terrà l'intera settimana dal 20 al 25 giugno, gli eventi clou si svolgeranno nei giorni 21 e 22 giugno (martedì e mercoledì).

- Il Presidente riferisce sulla nota della Dott.ssa Daniela Gobbi, Presidente del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, pervenuta in data 30 marzo 2011, con la quale lo invita a partecipare alla Giornata Celebrativa della Giustizia Tributaria che si terrà il 15 aprile prossimo, dalle ore 11.00 alle ore 13.30, nell'Aula Magna della Corte di Cassazione.

Il Presidente Gobbi auspica una cospicua presenza dell'Avvocatura romana anche per il contributo che ha dato nella fase sperimentale del processo telematico e chiede di dare ampia diffusione all'evento attraverso la pubblicazione sul sito.

Il Consiglio dispone che la notizia venga pubblicata sul sito istituzionale e designa a partecipare l'Avv. Gianni Di Matteo.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Tommaso Marvasi, Vicario della Commissione consiliare Procedure Concorsuali, pervenuta in data 30 marzo 2011, con la quale chiede di approvare il calendario delle lezioni per il Corso di Diritto Fallimentare da tenersi da maggio a luglio, con cadenza settimanale, per complessive 52 ore di didattica frontale e 18 ore di esercitazioni pratiche.

L'Avv. Marvasi trasmette, inoltre, il programma generale del Corso.

Il Consiglio approva delegando il Presidente e il Consigliere Condello all'organizzazione del corso anche per il tramite del Vicario, Avv. Tommaso Marvasi.

- Il Presidente comunica di essere stato presente, accompagnato dal Consigliere Segretario e dal Consigliere Graziani, all'inaugurazione dell'Anno Giudiziario svoltosi ieri presso il Consiglio Nazionale Forense.

Si è trattato di una cerimonia istituzionale di alto livello ma rileva che si doveva sfruttare la presenza del Sottosegretario alla Giustizia, On.le Casellati e del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, On.le Letta, per ribadire con maggiore vigoria le esigenze dell'Avvocatura in questo drammatico momento storico.

Il Consiglio prende atto condividendo l'appunto e la riflessione del Presidente.

Centenario dell'Ordine nel Palazzo di Giustizia: organizzazione eventi

- Il Consigliere Tesoriere e il Consigliere Cipollone illustrano il logo scelto per le celebrazioni del centenario di permanenza del Consiglio nel Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour.

Il Consiglio approva il logo proposto dai due relatori.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Gianzi comunica di aver inserito l'Avv. Arianna Agnese nella Commissione di Diritto Penale.

Il Consiglio prende atto e approva.

Organismo di Mediazione Forense di Roma/Ente di Formazione Forense di Roma: decisioni da assumere

- Il Consigliere Condello, con riferimento all'Organismo di Mediazione Forense di Roma, comunica che, oltre al protocollo elettronico istituzionale dell'Ordine che prevede anche la scansione dei documenti, è stato attivato un ulteriore autonomo protocollo cartaceo per la gestione degli atti in uscita e in entrata dell'Organismo.

Tutto ciò si è reso necessario in seguito all'apertura della nuova sede presso il Tribunale di Roma. Le istanze di attivazione dei procedimenti di Mediazione utilizzeranno la numerazione progressiva prevista dal registro, come regolamentato dal D.M. 180/2010.

Il Consigliere Condello, comunica, inoltre, che sono pervenute, alla data odierna in totale n. 39 istanze di attivazione del procedimento di Mediazione di cui n. 15 procedimenti riguardano la Mediazione obbligatoria. L'assegnazione di Mediatori, attualmente accreditati, continua ad essere effettuata seguendo il rigoroso ordine alfabetico.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Condello, con riferimento all'Ente di Formazione dei Mediatori Forensi di Roma, comunica, che il primo corso di Mediatore Professionista ha avuto inizio venerdì 25 marzo 2011 presso la Scuola Dante Alighieri. Hanno partecipato alle lezioni 207 avvocati suddivisi in 7 classi mediamente di 30 discenti.

Il Consigliere Condello rileva che è necessario procedere a una modifica dell'accordo stipulato con la Scuola Dante Alighieri per l'utilizzazione delle aule per i corsi.

Il precedente accordo prevedeva l'utilizzazione della Scuola per 10 giornate. La riorganizzazione dei corsi, in tre gruppi, ha determinato l'utilizzazione di (8/16) aule per 24 giorni e, pertanto, la Preside della Scuola ha richiesto un aumento dell'importo a suo tempo concordato, quantificandolo in euro 21.000,00.

Il Consigliere Condello evidenzia, inoltre, la necessità di utilizzare due o tre Tutor per l'assistenza dei Formatori pratici. Per i Tutor propone il pagamento della somma di euro 40,00 lorde ogni ora. I Tutor verranno selezionati dagli stessi Formatori unitamente al Direttore Scientifico. La spesa era stata già prevista nel bilancio preventivo.

Il Consiglio approva e manda al Presidente per la sottoscrizione del nuovo contratto con la Scuola Dante Alighieri.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Condello informa di aver partecipato, quale delegato del Consiglio, alla perquisizione nello Studio dell'Avv. (omissis) in Roma, Via (omissis) in virtù del Decreto del Tribunale di (omissis), Ufficio del G.I.P., R.G. n. (omissis).

Il Consiglio prende atto e dispone aprirsi una pratica di disciplina.

- Il Consigliere Condello informa di aver partecipato, quale delegato del Consiglio, alla perquisizione nello Studio dell'Avv. (omissis) e Associati sito in Roma, Via (omissis), in virtù del Decreto del Tribunale di (omissis), Ufficio del G.I.P., R.G. n. (omissis).

Il Consiglio prende atto e dispone aprirsi una pratica di disciplina.

- Il Consigliere Condello comunica di aver partecipato in rappresentanza del Consiglio, in data 22 marzo 2011, presso la Sede delle Conferenze di Roma Capitale -Gruppi Consiliari- alla riunione organizzata dall'On. Marco Siclari, delegato dal Sindaco ai rapporti istituzionali, relativa al Tavolo di lavoro avente lo scopo di illustrare ai Presidenti degli Ordini dei Professionisti il Progetto University Roma. E' stato presentato il protocollo d'intesa, firmato il 30 settembre 2010, con il quale si è voluto promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità locale, intensificare il rapporto istituzionale e territoriale attraverso un sistema integrato di interventi, servizi e prestazioni tra le Università di Roma, Roma Capitale e le Associazioni di Categoria, al fine di migliorare la qualità degli studenti universitari che hanno eletto la Città di Roma quale sede del proprio percorso formativo e di ricerca.

Il Consigliere Condello ha proposto all'On. Marco Siclari di estendere i suddetti servizi anche a tutti i Praticanti Avvocati.

Il Consiglio prende atto e resta in attesa dei successivi sviluppi.

- Il Consigliere Condello, informa di aver partecipato, durante il VI Congresso Nazionale Giuridico Forense, alla riunione della Scuola Superiore dell'Avvocatura.

Il Direttore della Scuola Nazionale ha comunicato che il giorno 10 giugno 2011 si terrà a Roma la Conferenza Nazionale delle Scuole Forensi.

Nella riunione è emerso che la Scuola Superiore dell'Avvocatura ha curato la pubblicazione del "Codice dei diritti". Detto volume viene messo gratuitamente a disposizione dei Praticanti che frequentano le Scuole Forensi. E' previsto, a carico dei Consigli che ne faranno richiesta, il pagamento delle sole spese di spedizione.

Il Consigliere Condello propone di richiedere alla Scuola l'invio di n. 250 copie del volume per i Praticanti che frequentano la Scuola Forense del Consiglio "Vittorio Emanuele Orlando".

Il Consiglio approva e autorizza l'Ufficio Amministrazione al pagamento delle sole spese di spedizione per la consegna dei volumi.

- Il Consigliere Condello riferisce che è in corso l'elaborazione del sistema informatico per l'acquisizione delle disponibilità degli Avvocati a svolgere la funzione di Curatore Fallimentare così come stabilito dal Protocollo d'intesa sottoscritto unitamente ai Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma con il Presidente della Sezione Fallimentare, Dott. Ciro Monsurrò.

Il Consigliere Condello informa, inoltre, sulle disposizioni trasmesse dal Presidente della Sezione Fallimentare relativamente alla nomina dei legali delle procedure concorsuali. In particolare, il Presidente Monsurrò, con detto atto, invita, *"i Sigg. curatori, ed anche, con riguardo ai loro compiti di vigilanza, i Magistrati della Sezione, a curare: che la nomina cada su legali iscritti all'Ordine degli Avvocati di Roma; che, nell'ambito della stessa procedura, uno stesso legale sia assegnatario di un numero di cause non superiore a cinque; per le cause cosiddette "seriali" il limite potrà essere superato, comunque, sempre entro termini ragionevolmente contenuti; che un curatore non proceda ad assegnare allo stesso legale più di otto incarichi in un anno; che la nomina non riguardi legali dello stesso studio del curatore, anche se non associato; che si evitino sistematiche "nomine incrociate" tra curatori e legali; che si accordi, ove possibile, con il legale il compenso delle sue prestazioni, in caso di cause "seriali" o di rilevante valore economico; che si evitino nomine di "consulenti legali. Nell'ipotesi di non sollecita gestione della controversia, di ritardi, di erronea impostazione della causa, di difetto di formazione in merito all'andamento del giudizio, il curatore notizierà tempestivamente il Giudice Delegato, proponendo, ricorrendone le condizioni, la revoca del mandato"*.

Il Consigliere Condello chiede di pubblicare sul sito web l'informativa del Presidente Monsurrò.

Il Consiglio approva e dispone la pubblicazione sul sito istituzionale dell'informativa del Dott. Monsurrò.

- Il Consigliere Condello comunica al Consiglio le disponibilità manifestate dai Colleghi Alessandro Romano Carratelli, Antonietta Lazzaruolo e Paola Marinelli di far parte della Commissione Procedure Concorsuali.

Il Consiglio delibera di integrare la Commissione in conformità alle richieste.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Barbantini relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 19)

(omissis)

Passaggi dall'Albo ordinario all'Elenco speciale "Professori Universitari" (n. 3)

(omissis)

Passaggi dalla Sez.Spec. n.96/2001 all'Albo Ordinario (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n.5)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 14)

(omissis)

Abilitazioni (n.4)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 6)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 3)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n. 1)

(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n. 6)

(omissis)

Approvazione del verbale n. 14 dell'adunanza del 24 marzo 2011

- Dato atto che a ciascun Consigliere ne è stata consegnata copia, il Consiglio approva il verbale n. 14 dell'adunanza del 24 marzo 2011.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

- Il Consigliere Segretario comunica che il 28 marzo 2011, nella Sala del Carroccio in Campidoglio, l'"*Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione*" ha presentato il primo rapporto sullo stato dei conflitti nella Città di Roma "*La mappa dei conflitti*".

Ha introdotto e coordinato i lavori il Presidente dell'Osservatorio, l'Avv. Francesco Caroleo, e hanno portato i saluti del Sindaco l'On. Antonio Gazzellone, Consigliere Delegato alla Comunicazione istituzionale di Roma Capitale e l'On. Federico Guidi, Presidente della Commissione Bilancio di Roma Capitale.

I dati della ricerca sono stati commentati dai rappresentanti degli enti promotori dell'Osservatorio: il Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, Dott. Paolo De Fiore e il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Avv. Antonio Conte, oltre al Dott. Gerardo Longobardi, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Roma, al Dott. Mario Falconi, Presidente dell'Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Roma, all'Avv. Giuseppe Lepore, Presidente della Camera di Conciliazione di Roma e alla Dott.ssa Rosaria Fattori, Responsabile del Dipartimento Comunicazione-Tutela dei Diritti dei Cittadini di Roma Capitale.

Durante l'incontro è stata sottoscritta la convenzione tra l'Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Roma e la Camera di Conciliazione di Roma per lo svolgimento del servizio di mediazione nelle controversie relative alla responsabilità medica.

La ricerca, curata dagli Avvocati Francesco Caroleo e Paola Moreschini, aveva i seguenti obiettivi e ha evidenziato i seguenti dati:

a) Il primo obiettivo della ricerca era quello di verificare, attraverso dati statistici, se e in che misura, lo strumento della mediazione obbligatoria, previsto dal legislatore, possa contribuire a ridurre il contenzioso civile.

I dati sono stati messi a disposizione dell'"*Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione*" dal Tribunale Ordinario di Roma e indicano che, tra il 2005 e il 2010, davanti agli Uffici Giudiziari di Roma, sono stati instaurati 1.233.000 procedimenti civili. Di tutti questi procedimenti solo 119.000 sarebbero stati assoggettati

al tentativo obbligatorio di mediazione. E se tutti i procedimenti di mediazione si fossero chiusi con la conciliazione delle parti solo il 10% delle controversie, che sono state portate davanti al giudice, si sarebbero potute (forse) evitare attraverso un accordo extragiudiziale favorito dal mediatore. Quel 10% di mediazioni obbligatorie si riduce al 3% se si considera il parziale differimento dell'entrata in vigore della norma sulla mediazione. E il 3% significa 5.300 cause potenzialmente in meno ogni anno. Su tutti i procedimenti soggetti alla mediazione obbligatoria, quelli relativi alle materie rinviata al 2012 sono il 73% e quelli per i quali la mediazione obbligatoria è già in vigore sono il 27%;

b) Il secondo obiettivo è quello di accertare quale è il tasso di litigiosità nelle varie materie scelte dal legislatore per la mediazione obbligatoria e come varia negli anni questo tasso di litigiosità.

Il 64% di tutti i procedimenti soggetti alla mediazione obbligatoria è rappresentato dalle cause relative al risarcimento danni da circolazione stradale (rinvio al 2012), il 15% dalle cause riguardanti rapporti di locazione, l'8% dalle cause aventi ad oggetto rapporti condominiali (rinvio al 2012). Tra tutte le materie riguardanti la mediazione obbligatoria, l'unica in cui il contenzioso giudiziale è consistentemente in crescita è quella riguardante la responsabilità medica, che cresce ogni anno del 6%. In quasi tutte le altre materie le cause sono state in calo;

c) Il terzo obiettivo è quello di rilevare la differenza tra i conflitti e le controversie giudiziali e di analizzare lo scarto tra percezione del conflitto sul territorio ed emersione del conflitto attraverso la domanda di tutela giudiziale.

E' stata realizzata un'indagine in 19 Municipi di Roma attraverso questionari somministrati a un campione di testimoni esperti di conflitti: avvocati, medici di famiglia, vigili urbani, assessori. Emerge, come area di maggiore conflittualità percepita, quella dei servizi pubblici rispetto a quella dei servizi privati, specie in materia di trasporti e viabilità e di telecomunicazioni. Il 60% degli intervistati si sono espressi a favore della mediazione come strumento di risoluzione dei conflitti, il 28% sono contrari e il 12% sono scettici. Tra le varie categorie di intervistati, i meno favorevoli alla mediazione sono stati gli avvocati e i più favorevoli i vigili urbani.

Grande è stata l'attenzione dei media sull'evento e nutrita la conseguente rassegna stampa.

Il Consiglio prende atto e ringrazia.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Giuseppe Lepore, pervenuta in data 29 marzo 2011, accompagnatoria del primo studio effettuato dall'Osservatorio sui conflitti e sulla mediazione, al fine di valutare l'incidenza sulla mediazione, sulle cause pendenti dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma e al Giudice

di Pace di Roma, denominato "mappa dei conflitti", di cui lo stesso Consigliere Segretario ha appena parlato diffusamente.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario segnala due importanti iniziative assunte dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli. La prima si tiene oggi stesso e riguarda la presentazione del regolamento che disciplina gli appartenenti all'Elenco Speciale annesso all'Albo ordinario. Il secondo, che si terrà il prossimo 16 aprile organizzato con l'Unione Avvocati Enti Pubblici, è un convegno sul tema "Autonomia ed indipendenza della professione forense" con notevoli personalità politiche e forensi.

Il Consigliere Segretario chiede l'autorizzazione a partecipare al convegno del 16 a nome e per conto del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Consiglio approva ed assume la spesa della missione.

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Avv.ti Celeste Attenni, Silvia Brillì, Fortunato Capellupo, Micaela Corso, Anna Costanzo, Michele D'Andrea, Caterina Gigante, Giuseppe Restuccia, Francesca Maria Stingone, Elisabetta Valeri, autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Tommaso Marvasi, Vicario della Commissione consiliare Procedure Concorsuali, pervenuta in data 23 marzo 2011, con la quale trasmette una proposta di convenzione della Zucchetti S.p.A. per la fornitura ai Curatori Fallimentari nominati dal Tribunale Ordinario di Roma, dei servizi di informatizzazione delle procedure concorsuali.

Il Consiglio prende atto e delega il Consigliere Condello.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Ciro Monsurrò, Presidente della Sezione Fallimentare del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 24 marzo 2011, con la quale auspica una sempre più efficace e proficua collaborazione tra Giudici delegati, Curatori Fallimentari e Avvocati nominati nelle procedure concorsuali e indica alcuni criteri da adottare nelle nomine di questi ultimi per le procedure del nuovo rito fallimentare.

Il Consiglio prende atto, come da precedente delibera odierna.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv.

Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 24 marzo 2011, accompagnatoria dell'ordinanza n. 6514/2011 della III Sezione Civile della Corte di Cassazione emessa in materia di termine per le costituzione nelle opposizioni a decreto ingiuntivo.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Abogada Dott.ssa (omissis), pervenuta in data 24 marzo 2011, con la quale, con riferimento alla sua domanda di iscrizione nell'Albo come Avvocato stabilito del 3 novembre 2010, ai sensi del D.Lgs. 59/2010 di attuazione della direttiva 2006/123/CE, dissente dai criteri stabiliti e adottati dal Consiglio per l'iscrizione nell'Albo di tali Avvocati.

Il Consiglio prende atto e rileva come sulla questione abbia già assunto una definitiva posizione.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Eduardo Ursilli, Presidente dell'Osservatorio Regionale per gli Studi di Settore della Direzione Regionale del Lazio dell'Agenzia delle Entrate, pervenuta in data 28 marzo 2011, con la quale comunica la convocazione dei componenti dell'Osservatorio Regionale per l'adeguamento degli studi di settore alle realtà economiche locali per il 28 aprile p.v. alle ore 10.30 presso la Direzione Regionale delle Entrate del Lazio in Via Capranesi 60. Con l'occasione chiede di confermare la nomina dei rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali.

Il Consiglio conferma, quali rappresentanti per le professioni giuridiche, i Consiglieri Sandro Fasciotti e Mauro Vaglio nonchè l'Avv. Claudio Berliri e, vista l'onerosità dell'incarico, delibera di affiancare l'Avv. Gianni Di Matteo.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Ing. Gianfranco Niccolò, Dirigente del Settore VII della Città di Montesilvano, pervenuta in data 25 marzo 2011, con la quale chiede un elenco di nominativi di professionisti, esperti in diritto amministrativo e con esperienza decennale nel settore degli appalti pubblici, tra i quali individuare, dopo la valutazione dei curricula, un componente per la Commissione giudicatrice di appalto ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Il Consiglio delibera di indicare gli Avv.ti Natalino Antonini, con studio a Roma, in Via Montezebio n. 37, Michele De Cilla, con studio a Roma, in Via Zara n. 16, Michele Marella, con studio a Roma, in Via Frascati n. 10, Carlo Celani, con studio a Roma, in Viale Parioli n. 180, Pierluigi Piselli, con studio a Roma, in Via G. Mercalli n. 13, Elena Provenzani, con studio a Roma, in Viale delle Milizie n. 76.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota della Dott.ssa Carmela Cavallo, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Roma, pervenuta in data 28 marzo 2011, con la quale chiede un supporto di personale a carico del Consiglio per far fronte alla grave sofferenza operativa in cui versa il Tribunale medesimo.

Il Consiglio, pur consapevole della necessità di personale di supporto nel delicato ufficio del Tribunale per i Minorenni di Roma, considerato che l'Ordine impegna già 8 dipendenti presso il Giudice di Pace ed il Tribunale, è costretto per motivi di rispetto delle previsioni di spesa a declinare la proposta.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data 29 marzo 2011, con la quale chiede di poter accedere agli incarichi di Curatore Fallimentare presso la Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma.

Il Consiglio delega il Consigliere Condello all'esame della richiesta.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" -Ripartizione III Affari Patrimoniali- pervenuta il 28 marzo 2011, relativa alla richiesta di aggiornamento biennale dell'elenco dei componenti delle Commissioni giudicatrici in applicazione dell'art. 84 co. 8, lett. a) e co. 9 del D.Lgs. 163/06.

Nella stessa missiva si fa presente che, in assenza di riscontro entro 30 giorni solari dalla data di ricezione della nota di cui sopra, si intenderà confermato l'elenco trasmesso dal Consiglio per il biennio precedente.

Il Consiglio delibera di indicare gli Avv.ti Andrea Manzi, con studio a Roma, in Via Federico Confalonieri n. 5, Piergiorgio Berardi, con studio a Roma, in Via dei Prati Fiscali n. 258, Pietro Adami, con studio a Roma, in Corso d'Italia n. 97, Salvatore Napolitano, con studio a Roma, in Via Zara n. 16, Stefano Viti, con studio a Roma, in Piazza della Libertà n. 20, Sebastiana Dore, con studio a Roma, in Via Principessa Clotilde n. 2, Andrea Barletta, con studio a Roma, in Via Gradisca n. 7, Maria Stefania Masini, con studio a Roma, in Via della Vite n. 7, Elena Provenzani, con studio a Roma, in Viale delle Milizie n. 76.

- Il Consigliere Segretario riferisce di aver presenziato, quale delegato del Consiglio, alle operazioni di perquisizione e sequestro eseguite ieri 30 marzo 2011 in Via (omissis), presso lo studio dell'Avv. (omissis). Grazie alla piena disponibilità del Collega (omissis) le operazioni si sono svolte nella massima tranquillità.

Il Consiglio prende atto e delibera di aprire una pratica di disciplina.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Secondo Carmenini, Magistrato Dirigente dell'Ufficio Controllo e Sicurezza del Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour, pervenuta in data 30 marzo 2011 con la quale, con riferimento alla celebrazione che si terrà sotto l'egida della Corte di Cassazione il prossimo 1° aprile per il quale il Presidente Lupo chiedeva di non sovrapporre altri eventi nel Palazzo, comunica che il convegno organizzato dal Consiglio, in pari data, si potrà comunque tenere.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota della Sig.ra Irene De Luca, della Segreteria dell'Associazione Anafi, pervenuta in data 29 marzo 2011, accompagnatoria della richiesta di patrocinio del Consiglio e l'intervento per un indirizzo di saluto del Presidente, o di un suo delegato, al convegno nazionale che si terrà l'8 aprile prossimo a cura dell'Anafi Associazione e della S.r.l. A.NA.F.I. Sanitas, sul tema "Il D.Lgs. 231/01 e la responsabilità del reato degli Enti del settore sanitario".

Il Consiglio prende atto e delega all'uopo i Consiglieri Arditi di Castelvete e Fasciotti.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Graziani riferisce in ordine alla prospettiva di fornire ai colleghi la connessione internet presso i locali del Consiglio. Sulla scorta delle esperienze raccolte dalla Commissione Informatica, la risorsa sarebbe fruibile con tutti gli apparecchi dotati di connessione "senza fili" (quali sono i notebook, netbook, palmari, PDA, cellulari, ecc., usualmente in commercio).

Il Consigliere Graziani riferisce, quindi, dell'offerta recapitata dall'operatore telefonico Unidata S.p.A.

Come già riferito, a parte i costi di installazione e di canone del primo anno, (euro 4.500 + IVA), dal secondo anno il costo annuale si abbatterebbe a circa euro 1.500,00 (oltre IVA).

Il Consigliere Graziani sottopone, quindi, al Consiglio sia il preventivo acquisito che la relazione redatta al riguardo, per la presentazione del servizio.

Il Consiglio rileva interessante la proposta e manda al Consigliere Graziani di tentare di ottenere una riduzione del costo di attivazione relativo al primo anno.

- Il Consigliere Graziani riferisce che la Cassa Forense ha istituito un servizio per gli Ordini forensi, fruibile via telefono, cui è possibile accedere tramite password. È stato notato che, dopo la soppressione del libero accesso (senza appuntamento) all'ufficio informazioni di Cassa Forense, i colleghi romani necessitano maggiormente di orientamento previdenziale.

Il Consigliere Graziani chiede, quindi, che il Consiglio accolga la proposta di:

- a) attribuire alla Commissione Giovani il compito di istituire uno Sportello Previdenziale, che svolga attività di primo orientamento dei colleghi romani e di snellimento delle informative previdenziali;
- b) elevare il numero dei componenti della Commissione Giovani (a 75 unità) per sostenere il servizio;
- c) consentire alla Commissione Giovani l'utilizzo della risorsa telefonica offerta dalla Cassa Forense, per la risoluzione dei problemi degli iscritti e delle informative dell'Ordine;
- d) diffondere una comunicazione via mail -curata dalla Commissione Giovani- per informare mensilmente i colleghi circa le implicazioni del rapporto previdenziale forense.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Graziani chiede che il Consiglio rivolga richiesta alla Cassa Forense per la concessione dell'Auditorium Riccardo Scocozza per un ciclo di dodici incontri in materia di previdenza forense (da organizzarsi tramite l'apporto della Commissione Giovani), motivando la richiesta con: a) l'esigenza di diffondere ai colleghi la conoscenza del sistema previdenziale forense e i benefici dell'iscrizione alla Cassa; b) la necessità di realizzare eventi formativi in materia previdenziale, in armonia con il sistema dei crediti formativi; c) la disponibilità della sala in una sede nella quale gli iscritti all'Albo sono un numero di Avvocati pari a circa il 20% degli iscritti a Cassa Forense; d) la convenienza di sensibilizzare gli iscritti a contribuire al migliore funzionamento della Cassa, anche attraverso l'utilizzo di risorse (web, mail, data entry, ecc.) da propagandarsi tra gli iscritti.

Il Consiglio approva e delega alla predisposizione della richiesta il Consigliere Graziani.

- Il Consigliere Graziani riferisce in ordine alla richiesta pervenuta al Consiglio da parte del Responsabile Gestione Sinistri e Fiduciari della Vittoria Assicurazioni S.p.A., finalizzata all'acquisizione di un esemplare digitale dell'Albo custodito dal Consiglio per fini di caricamento su proprio sistema informatico.

Il Consigliere Graziani ritiene che, a prescindere dalla natura del soggetto e delle finalità del trattamento dei dati personali contenuti nell'Albo richiesto, la richiesta non debba essere accolta anche sulla base delle seguenti considerazioni: a) tutti i dati degli iscritti sono tempestivamente aggiornati e pubblicati sul sito web del Consiglio e del Consiglio Nazionale Forense; quindi, ogni dato pubblico utile è agevolmente disponibile alla parte richiedente e a ogni interessato; b) l'eventuale consegna di un Albo su supporto digitale non garantirebbe alcuna utilità pratica, essendo l'Albo

suscettibile di innumerevoli variazioni che ne impongono un continuativo aggiornamento.

Il Consiglio, considerate le osservazioni del relatore, rigetta la richiesta.

- Il Consigliere Graziani comunica di avere partecipato alle due riunioni tenutesi presso la Sezione Lavoro del Tribunale Ordinario di Roma in data 29 marzo, per addivenire al protocollo di gestione d'udienza del "rito del lavoro" (coordinato dalla Dott.ssa De Stefano, Presidente della Seconda Sezione Lavoro del Tribunale Ordinario di Roma) e per la risoluzione delle problematiche dell'ufficio giudiziario stesso (coordinato dalla Dott.ssa Franchini, Presidente della Terza Sezione Lavoro). A seguito di tali incontri, è stato dato luogo a un intenso confronto per addivenire alla stesura di elaborati di ciascun gruppo di lavoro. Nell'occasione, è stata ancor più sollecitata l'opportunità di sviluppare l'utilizzo di risorse informatiche (quali la posta elettronica e il "polisweb") e di integrare la struttura dell'Ufficio Copie con risorse umane che consentano di avviare il servizio di "richiesta sentenze" tramite posta elettronica certificata, alla stregua dell'esperienza maturata dall'Ufficio Copie del Tribunale Civile.

A tale fine, è stato ribadito, ancora una volta, che l'iniziativa potrà essere coltivata soltanto se il Consiglio metterà a disposizione una risorsa umana, nei termini già attuati presso altri Uffici Copie del Tribunale stesso e del Giudice di Pace. Il gruppo di lavoro, coordinato dalla Dott.ssa Franchini, ha così sostanzialmente concluso la fase preliminare dei lavori, nel mentre il gruppo di lavoro, coordinato dalla Dott.ssa De Stefano, si riunirà ancora il 12 aprile, alle ore 16.00.

Il Consiglio prende atto.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), in data 24 febbraio 2011, ha avanzato domanda di parere al fine di conoscere se la condotta che intende porre in essere nel caso di seguito descritto, sia o meno deontologicamente corretta: il predetto Professionista, nominato Difensore di Ufficio per un imputato -irreperibile di fatto- dichiara di aver prestato attività difensiva in suo favore fino all'esito dell'udienza preliminare, precisando che le missive inviate al domicilio eletto dall'imputato sono tornate indietro per irreperibilità del destinatario.

L'Avv. (omissis) precisa, inoltre, che, dopo aver prestato la sua assistenza professionale per l'udienza preliminare ha, comunque, inviato una raccomandata alla residenza dell'imputato per comunicare l'esito del procedimento e che, soltanto prima dell'udienza dibattimentale, è stato contattato da un Collega del Foro di Roma,

il quale ha rappresentato di essere stato nominato difensore di fiducia sin dalla fase delle indagini preliminari asserendo, altresì, che per un disguido, evidentemente dovuto ai Carabinieri, la nomina non era stata trasmessa alla Procura della Repubblica.

L'istante, preso atto della nomina del difensore di fiducia ha, comunque, comunicato al Collega che gli onorari professionali sono dovuti per la difesa di ufficio svolta in favore dell'imputato a prescindere dall'errore della Procura; a tale comunicazione, rimasta priva di riscontro, ne è seguita un'altra con la quale è stata espressa l'intenzione di chiedere il parere di congruità all'Ordine stante il mancato pagamento.

Il Collega fiduciario ha ribadito, a mezzo fax, l'errore della Procura, rilevando che, attesa l'incolpevolezza del proprio assistito, il medesimo avrebbe sollevato opposizione alle eventuali azioni intraprese a suo carico per il recupero delle somme.

In merito a tale specifico comportamento l'Avv. (omissis) ha chiesto il parere sopra formulato.

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Avv. Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica

Osserva

- che il difensore d'ufficio, essendo equiparato al difensore di fiducia e cessando "dalle sue funzioni" nel momento in cui viene nominato un difensore di fiducia (art. 97, c.6 c.p.p.), ha l'obbligo di adempiere ai suoi doveri defensionali, come stabilito dalla regola deontologica dell'art. 11 (Dovere di difesa);

- che l'art. 23 del Codice Deontologico Forense (Rapporto di colleganza e dovere di difesa nel processo), nel III canone complementare, recita: "Il difensore, che riceva l'incarico di fiducia dall'imputato, è tenuto a comunicare tempestivamente con mezzi idonei al collega già nominato d'ufficio, il mandato ricevuto e, senza pregiudizio per il diritto di difesa, deve raccomandare alla parte di provvedere al pagamento di quanto è dovuto al difensore d'ufficio per l'attività professionale eventualmente già svolta";

- che l'art. 116, comma I, del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 dispone: "L'onorario e le spese spettanti al difensore di ufficio sono liquidati dal magistrato nella misura e con le modalità previste dall'art. 82 ed è ammessa opposizione ai sensi dell'art. 84, quando il difensore dimostra di avere esperito inutilmente le procedure per il recupero dei crediti professionali";

- che "in tema di patrocinio a spese dello Stato e nel regime di cui al D.P.R. 30 maggio 2002, n.115, l'art. 116 di tale decreto stabilisce la regola generale che il difensore d'ufficio non può ottenere la liquidazione dell'onorario a carico dell'erario senza avere dimostrato di avere esperito inutili tentativi per il recupero del proprio credito professionale, mentre la disciplina prevista dal successivo art. 117, per l'ipotesi dell'imputato o condannato

irreperibile, deve ritenersi eccezione a una regola generale, come tale di stretta esegesi e non suscettibile di interpretazione estensiva o analogica" (Cassazione Civile, Sez. II, 9 giugno 2010, n. 13875);

- che "in tema di difensore d'ufficio, anche lo stato di non rintracciabilità sostanziale dell'assistito comporta il pagamento degli onorari a carico dello Stato. L'irreperibilità sostanziale, infatti, al pari di quella formale, impedisce radicalmente all'avvocato d'ufficio di effettuare ogni procedura per il recupero del credito professionale. Di conseguenza, è applicabile l'art. 117 del D.P.R. n. 115/02 che stabilisce la liquidazione degli onorari e delle spese a carico dell'erario" (Cassazione Civile, Sez. II, 20 luglio 2010, n. 17021);

- che nel caso in esame, ove venga accertata l'effettiva omessa trasmissione della nomina fiduciaria, la fase processuale già celebrata, sarebbe viziata da nullità d'ordine generale, a regime intermedio, riferentesi all'illegittima sostituzione del difensore d'ufficio precedentemente nominato, sicchè lo stesso potrebbe chiedere il pagamento alla A.G. (Cassazione Penale, Sez. III, 14 aprile 2010 n. 19908);

Tanto premesso, tuttavia

Ritiene

che, secondo giurisprudenza consolidata di questo Consiglio, non sia possibile esprimere pareri preventivi in ordine alla rilevanza deontologica di comportamenti posti in essere dai propri iscritti atteso che detti comportamenti, potrebbero formare oggetto di conoscenza da parte del Consiglio in altra sede, e che l'emissione di parere deontologico potrebbe pertanto costituire anticipazione di giudizio.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

Con riferimento alla richiesta di parere indirizzata al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, pervenuta in data 28 febbraio 2011, l'Avv. (omissis) chiede se sia possibile affiggere la propria targa in due diversi studi, siti entrambi in Roma, uno dei quali corrisponde a quello indicato al Consiglio dell'Ordine di Roma.

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Avv. Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica;

Premesso:

- che l'art. 17 bis "Modalità dell'informazione" recita: "L'avvocato che intende dare informazione sulla propria attività professionale deve indicare: punto 1) la denominazione dello studio, con l'indicazione dei nominativi dei professionisti che lo compongono qualora l'esercizio della professione sia svolto in forma associata o societaria; punto 2) il Consiglio dell'Ordine presso il quale è iscritto ciascuno dei componenti lo studio; punto 3) la sede

principale di esercizio, le eventuali sedi secondarie e i recapiti, con l'indicazione di indirizzo, numeri telefonici, fax, e-mail e del sito web, se attivato, il titolo professionale che consente all'avvocato straniero l'esercizio in Italia, o che consenta all'avvocato italiano l'esercizio all'estero della professione di avvocato in conformità delle direttive comunitarie. [...]”,

ritiene

che, alla luce di quanto esposto, l'Avv. (omissis) possa affiggere la propria targa sia nelle sede principale di esercizio, sia nella sede secondaria, anche nell'osservanza del IV Canone dell'art. 24 del Codice Deontologico Forense.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere, pervenuta il 28 febbraio 2011, con riferimento alla vicenda di seguito descritta: "l'Avv. (omissis) riferisce di aver rinunciato, nel febbraio del 2010, al mandato defensionale conferitole da due imputati in un procedimento penale pendente avanti al Tribunale di Torino e di aver rappresentato ai propri assistiti che tutta la documentazione inerente al procedimento che li interessava era già in loro possesso e che il difensore rinunciante ne deteneva delle mere copie fotostatiche. Ciò nonostante le parti -pur riconoscendo di disporre di tutta la documentazione processuale- chiedevano all'Avvocato l'invio delle copie in suo possesso.

L'Avv. (omissis) provvedeva, quindi, a depositare tempestivamente tutta la documentazione richiesta presso il Consiglio dell'Ordine, che -nella persona del suo Consigliere Segretario- dopo avere inutilmente invitato i richiedenti al ritiro, era costretto a restituire all'Avvocato quanto precedentemente depositato.

A distanza di un anno dai fatti suesposti, le parti già assistite dall'Avv. (omissis) chiedevano nuovamente a quest'ultima l'invio delle copie in suo possesso, lamentando l'inadempimento della professionista al precedente invito.

Tanto premesso in fatto, l'istante chiede al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma se sia obbligata a mettere nuovamente a disposizione delle parti la documentazione richiesta e, in caso di risposta affermativa, sollecita un'autorizzazione al rideposito presso la Segretaria consiliare”.

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Avv. Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica

Osserva

- al fine di tutelare la particolare condizione nella quale si viene a trovare la parte assistita in caso di cessazione del rapporto difensivo (condizione caratterizzata dalle cosiddette "asimmetrie informative" ovvero dalla incompleta conoscenza della documentazione processuale da parte del cliente), l'Ordinamento appresta alcuni

rimedi, tra i quali l'obbligo per l'avvocato di restituire al patrocinato la documentazione processuale.

Fondamento di tale obbligo si rinviene:

- nell'art. 2235 c.c. che proibisce al prestatore d'opera di "ritenere le cose e i documenti ricevuti, se non per il periodo strettamente necessario alla tutela dei propri diritti secondo le leggi professionali";
- nell'art. 66 del R.D.L. 1578/33, secondo cui "gli avvocati non possono ritenere gli atti della causa e le scritture ricevute dai clienti per il mancato pagamento degli onorari"; il II comma prevede poi che, nel solo caso di "reclamo dell'interessato, il Consiglio dell'Ordine ordina all'avvocato di depositare gli atti e i documenti nella propria sede e si adopera per la composizione amichevole della controversia";
- più recentemente l'art. 42 del Codice Deontologico Forense, ha chiarito l'ambito applicativo del suddetto onere disponendo che "L'avvocato è in ogni caso obbligato a restituire senza ritardo alla parte assistita la documentazione dalla stessa ricevuta per l'espletamento del mandato quando questa ne faccia richiesta. L'avvocato può trattenere copia della documentazione, senza il consenso della parte assistita, solo quando ciò sia necessario ai fine della liquidazione del compenso e non oltre l'avvenuto pagamento".

Ulteriori obblighi sul punto sono prescritti dall'art. 4 del Codice di Deontologia e di buona condotta per il trattamento dei dati personali per svolgere investigazioni difensive o per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria (allegato a4 del D.Lgs. 196/03, -in vigore dal 1° gennaio 2009);

- comma 2: "Fermo restando quanto previsto dal Codice Deontologico Forense in ordine alla restituzione al cliente dell'originale degli atti da questi ricevuti, e salvo quanto diversamente stabilito dalla legge, è consentito, previa comunicazione alla parte assistita, distruggere, cancellare o consegnare all'avente diritto o ai suoi eredi o aventi causa, la documentazione integrale dei fascicoli degli affari trattati e le relative copie";

- comma 3: "in caso di revoca o di rinuncia al mandato fiduciario o del patrocinio, la documentazione acquisita è rimessa, in originale ove detenuta in tale forma, al difensore che subentra formalmente nella difesa";

- comma 4: "... In caso di cessazione anche per sopravvenuta incapacità e qualora manchi un altro difensore anche succeduto nella difesa o nella cura dell'affare, la documentazione dei fascicoli degli affari trattati, decorso un congruo termine dalla comunicazione all'assistito, è consegnata al Consiglio dell'Ordine di appartenenza ai fini della conservazione per finalità difensive";

Ritiene

che, nella fattispecie sottoposta dall'istante al Consiglio, stante l'inammissibilità di un "rideposito" degli atti presso la Segreteria

consigliare (ostando la limitata applicabilità dell'istituto disposta dal citato II comma dell'art. 66 Legge Professionale e la sostanziale diversità dell'ipotesi prevista dall'art. 4.4 del citato Codice Deontologico Forense allegato al Codice della Privacy), l'Avvocato possa trasmettere -anche con gli ordinari mezzi postali- la documentazione in proprio possesso ai richiedenti, eventualmente addebitando loro le relative spese.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), con richiesta di parere deontologico, pervenuta il 7 marzo 2011, riferisce di essere stata citata a deporre come teste in un giudizio pendente tra due parti (ex-coniugi), che la stessa ha assistito nel procedimento di separazione consensuale.

L'Avv. (omissis) afferma che la deposizione avrebbe a oggetto circostanze apprese dalla stessa in occasione dello svolgimento dell'attività difensiva prestata a favore di entrambi i coniugi, conclusasi con l'omologazione delle condizioni di separazione.

Ciò premesso, l'Avv. (omissis) chiede al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma di esprimere un parere in ordine alla possibilità di astenersi dal deporre e alla relativa procedura da seguire.

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Avv. Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica

Considerato:

- che l'art. 58 del Codice Deontologico Forense dispone: "per quanto possibile, l'avvocato deve astenersi dal deporre come testimone su circostanze apprese nell'esercizio della propria attività professionale e inerenti il mandato ricevuto" fermi gli obblighi di riservatezza e segretezza posti dall'art. 9 ai sensi del quale "è dovere, oltre che diritto, primario e fondamentale dell'avvocato mantenere il segreto sull'attività prestata e su tutte le informazioni che siano a lui fornite dalla parte assistita o di cui sia venuto a conoscenza in dipendenza del mandato" e che "l'avvocato è tenuto al dovere di segretezza e riservatezza anche nei confronti degli ex clienti, sia per l'attività giudiziale che per l'attività stragiudiziale";

- che l'art. 13 del Regio Decreto-Legge 27 novembre 1933 n.1578 dispone: "gli avvocati non possono essere obbligati a deporre nei giudizi di qualunque specie su ciò che sia stato confidato o sia pervenuto a loro conoscenza per ragione del proprio ufficio" salvo quanto disposto nell'art. 200 del codice di procedura penale;

- che il segreto professionale è, altresì, tutelato dalle norme processuali, sia penali (art. 200 c.p.p.) che civili (art. 249 c.p.c.), che riconoscono il diritto dell'avvocato di astenersi dal deporre;

Ritenuto

- che la facoltà di astensione non comporta l'esonero dall'obbligo di comparire davanti al giudice ai sensi dell'art. 255 c.p.c.,

Ritiene

che è rimessa al prudente apprezzamento dell'avvocato la scelta di assumere o meno la veste di testimone in un giudizio civile i cui fatti gli siano noti, curando di evitare che oggetto della testimonianza siano circostanze di fatto ed elementi di difesa da considerarsi coperti dal dovere di segretezza, in guisa che non venga arrecato pregiudizio alle parti a suo tempo assistite; in ogni caso, l'avvocato regolarmente citato come teste, ha l'obbligo di comparire avanti al giudice, in conformità alle norme processuali.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Rossi, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative, che approva.

- In data 23 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università La Sapienza di Roma del convegno a titolo gratuito "La valutazione delle performance alla luce del decreto Brunetta e le collegate responsabilità dirigenziali" - 15 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 25 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione "Democrazia nelle Regole" del convegno a titolo gratuito "Le forme del dolo: natura e confini del dolo eventuale e del dolo alternativo; rapporto con il delitto tentato, consumato e con la preterintenzione" - 19 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 2 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 25 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione "Democrazia nelle Regole" del convegno a titolo gratuito "La cooperazione colposa ex art. 113 c.p.: natura ed ambiti di rilevanza" - 10 maggio 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 2 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 24 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'AIFVS - Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada; AIPG - Associazione Italiana Psicologia Giuridica, Lidu - Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo, del convegno a titolo gratuito "Violenza e antiviolenza: i diritti delle vittime prima, durante e dopo l'iter giudiziario" - 19 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 9 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 9 (nove) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 29 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Ufficio della Formazione Decentrata CED Corte di Appello di Roma - del convegno a titolo gratuito "Contrasto ai patrimoni criminali delle mafie: aspetti giuridici e sociali" - 18 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 28 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ADR UNION - del convegno a titolo gratuito "Testamento Biologico" - 19 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 29 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte degli Studi Legali: Castaldo; Milazzo; Barbantini - del

convegno a titolo gratuito "Il Testamento Biologico: tra ipotesi di disciplina, prassi e giurisprudenza" - 7 maggio 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 28 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Consumers' Forum di Roma - del convegno a titolo gratuito "Il consumo dell'immagine della Donna" - 4 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 25 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Consiglio Superiore della Magistratura - del convegno a titolo gratuito "La dimidiazione del termine di costituzione dell'opponente a decreto ingiuntivo a seguito della sentenza n°19246 del 09.09.2010 delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione" - 13 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 29 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Canonistica Italiana - del convegno a titolo gratuito "Presunzione e matrimonio" - 7 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 30 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'IPSOA Scuola di Formazione - Gruppo Wolters Kluwer del seminario "Gli aspetti legali del recupero del credito" - 22 e 23 giugno 2011 - che si svolgerà in due giornate, della durata di 8 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 30 marzo 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'IPSOA Scuola di Formazione - Gruppo Wolters Kluwer del seminario "Master di specializzazione Esperto Ambientale" - dal 18 marzo al 21 maggio 2011 - che si svolgerà in diciotto giornate, della durata di 99 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 29 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Forense Ostia e Litorale del convegno "Il ruolo dell'Avvocato nella media conciliazione e le norme di incompatibilità" - 8 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 30 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione degli Avvocati Romani del seminario "Nuovo seminario di approfondimento tecnico-giuridico sulla legge n° 183/ 2010 Collegato Lavoro" - dal 29 aprile al 27 maggio 2011 - che si svolgerà in cinque giornate, della durata di 15 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 15 (quindici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 24 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell' AIIA - Associazione Italiani Internal Auditors del seminario "Corso di specializzazione per Componenti degli organismi di Vigilanza ex D.Lgs 231/01 e altri responsabili dei controlli" - dall'8 aprile al 12 novembre 2011 - che si svolgerà in otto mesi, della durata di 92 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 29 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Agire e Informare del convegno "La fase esecutiva penale" - 4 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 2 ore complessive.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 29 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Culturale Forense Romana del seminario "Corso in Scienza Forensi" - dal 15 aprile al 13 maggio 2011 - che si svolgerà in cinque giornate, della durata di 20 ore complessive.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 20 (venti) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 29 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. del convegno "Polizia Amministrativa e Tutela della Pubblica Sicurezza" - 23 maggio 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 7 ore complessive.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 7 (sette) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 29 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. del seminario "Il Procedimento Amministrativo dalla A alla Z" - 17 e 18 maggio 2011, 16 e 17 giugno 2011 - che si svolgerà in quattro giornate, della durata di 26 ore complessive.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 29 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. del seminario "Il Codice del Processo Amministrativo e le sue prime applicazioni" - 19 e 20 maggio 2011, - che si svolgerà in due giornate, della durata di 14 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 14 (quattordici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 29 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. del seminario "Codice Appalti riformato e Nuovo Regolamento Generale" - 4, 5 e 6 maggio 2011, - che si svolgerà in tre giornate, della durata di 19 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 19 (diciannove) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 29 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. del seminario "Codice Appalti riformato e Nuovo Regolamento Generale" - 21, 22 e 23 giugno 2011, - che si svolgerà in tre giornate, della durata di 19 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 19 (diciannove) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 25 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. del seminario "L'A B C del Regolamento dei Pubblici Appalti" - 9, 10, 26 e 27 maggio 2011 - che si svolgerà in quattro giornate, della durata di 26 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 25 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. del seminario "Gli Strumenti Alternativi alla Giurisprudenza nel Contenzioso con la P.A." - 7 e 8 giugno 2011 - che si svolgerà in due giornate, della durata di 11 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 11 (undici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 25 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. del seminario "Le gare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa nei lavori, forniture e servizi" - 18 e 19 maggio 2011, 9 e 10 giugno 2011 - che si svolgerà in due giornate, della durata di 22 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 22 (ventidue) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 29 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. del seminario "La regolamentazione dei comportamenti dei lavoratori in azienda" - 23 e 24 maggio 2011, - che si svolgerà in due giornate, della durata di 11 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 11 (undici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 25 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Business International S.p.A. del convegno "Nuovo Regolamento Contratti Pubblici" - 14 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 5 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 5 (cinque) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 29 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della A.S.Co.Me.F Associazione Sviluppo Co-Mediazione Familiare del seminario "La tutela dell'interesse del minore nella vicenda separativa: aspetti giuridici e psicologici" - dal 12 aprile 2011 al 20 gennaio 2012 - che si svolgerà in nove mesi, della durata di 100 complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 25 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Patronato Forense del convegno a titolo gratuito " La deontologia forense negli effetti sugli interessi economici degli avvocati: ordinamento, previdenza, assistenza, compensi e

specializzazioni. Le astuzie francesi" - 11 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 2 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi in materia deontologica per il seminario suindicato e si concede il patrocinio all'evento.

- In data 24 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Primavera Forense del convegno a titolo gratuito "Giustizia ed Etica - Quale futuro per il sistema giudiziario italiano?" - 29 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore complessive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi in materia deontologica per il seminario suindicato e si concede il patrocinio all'evento.

- In data 28 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione "Le TOGHE" - del convegno a titolo gratuito "La figura e l'etica dell'avvocato in 150 anni di storia dell'Italia unita" - 19 aprile 2011 - che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi, di cui 2 in materia deontologica per il convegno suindicato e si concede il patrocinio all'evento.

- Il Consigliere Tesoriere propone che vengano assegnati crediti formativi ai Colleghi che provvedono a fare commenti sulle sentenze che vengono pubblicate sulla Rivista "Temi Romana".

Il Consigliere Rossi ritiene opportuno valutare la circostanza analizzando in maniera approfondita il Regolamento sulla Formazione Continua.

Il Consigliere Arditi di Castelvetero si associa.

Il Consiglio rinvia la decisione alla prossima adunanza.

Approvazione del verbale n. 14 dell'adunanza del 24 marzo 2011

- A questo punto chiede la parola il Consigliere Vaglio.

Lo stesso, sull'approvazione del verbale n. 14 dell'adunanza del 24 marzo 2011, ancorchè già in precedenza approvato, pone l'attenzione sulla circostanza di cui a pagina 7. Riferisce che non ha avuto la possibilità di esaminare il bilancio in quanto non gli era stato consegnato.

Il Presidente ricorda al Consigliere Vaglio che il documento contenente il conto consuntivo per l'anno 2010 e il bilancio preventivo per l'anno 2011 è stato messo a disposizione di tutti i Consiglieri presso il Consiglio dell'Ordine, da settimane.

Prende la parola il Consigliere Tesoriere il quale esprime tutta la propria indignazione per quanto dedotto dal Consigliere Vaglio dal momento che il carteggio era a disposizione dei Consiglieri da molti giorni e non capisce per quale motivo tutti i Consiglieri abbiano avuto la responsabilità e l'attenzione di leggerlo e i Consiglieri Di Tosto e Vaglio no.

Il Consigliere Segretario ritiene tale appunto del Consigliere Vaglio del tutto fuori luogo aderendo a quanto affermato dal Presidente e dal Consigliere Tesoriere.

I Consiglieri Di Tosto e Vaglio, vista l'approvazione del verbale senza l'aggiunta della replica che essi avevano fatto al Consigliere Tesoriere, ribadiscono che avevano già chiesto in una precedente adunanza, pur senza verbalizzazione, che fosse inserita all'ordine del giorno dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio la voce relativa alla proposta, da sottoporre agli Iscritti, circa il versamento del contributo da versare all'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana in via alternativa come volontario ovvero con una riduzione.

Il Consigliere Tesoriere respinge sdegnato quanto dedotto dai Consiglieri Vaglio e Di Tosto perchè non rispondente al vero e ricorda che non si è mai parlato di inserire alcunchè di diverso dall'ordine del giorno istituzionale per l'Assemblea del bilancio.

Forse i Consiglieri Vaglio e Di Tosto si sono trovati in difficoltà con il Presidente de Tilla dell'O.U.A. perchè o si sono dimenticati di fare questa richiesta che avevano promesso al Presidente de Tilla, oppure non avevano nessuna intenzione di chiedere questo inserimento all'ordine del giorno e quindi non lo hanno fatto.

Prende la parola il Presidente il quale ritiene la discussione stucchevole ed inconferente e comunque esso Presidente ricorda benissimo che si è approvato l'ordine del giorno così come proposto dal Consigliere Tesoriere e che nessun Consigliere ha chiesto alcunchè di modificativo. Il Presidente ordina procedersi oltre.

Il Consigliere Segretario conferma quanto affermato dal Consigliere Tesoriere ed anche i Consiglieri Arditi di Castelvete e Graziani si associano.

Il Consigliere Rossi rileva che il verbale della seduta scorsa è stato approvato più di un'ora fa, quando i Consiglieri Di Tosto e Vaglio erano assenti, essendo arrivati forse per acquisire la mera presenza solo 10 minuti fa ed esprime tutta la propria protesta per tale condotta: non è consentito disertare l'adunanza e poi pretendere di creare confusione in Aula. Chiede al Presidente di proseguire con l'adunanza consiliare.

Il Consigliere Arditi di Castelvetero si associa a quanto dichiarato dal Consigliere Rossi.

Il Consigliere Di Tosto non accetta rimproveri e fa presente che egli è sempre puntuale e che, per quanto riguarda il ritardo odierno, aveva avvisato che oggi, per un impegno personale, non sarebbe potuto essere presente dall'inizio dell'adunanza.

Il Presidente ribadisce ancora una volta che non intende ritornare su polemiche legate a questioni superate: ricorda ai Consiglieri Di Tosto e Vaglio, che sono intervenuti all'odierna adunanza alle ore 18.55, onde non è consentito loro di entrare e instaurare discussioni inutili e sterili e per quanto attiene alla questione ordine del giorno Assemblea le cose sono andate esattamente come ha detto il Consigliere Tesoriere.

Il Consigliere Di Tosto, quindi, intende dichiarare che quelle frasi -contenute nel verbale della scorsa adunanza e riferite al Consigliere Tesoriere- non sono mai state pronunciate, o meglio che il Consigliere Tesoriere fece una fugace battuta sulla questione, che non corrisponde a tutto quel che risulta oggi a verbale, composto sul punto da oltre dieci righe.

Il Consigliere Vaglio si associa.

Il Consigliere Tesoriere respinge quanto dedotto dal Consigliere Di Tosto sottolineando che quanto riportato a verbale dal Consigliere Segretario registra fedelmente quanto detto sulla questione O.U.A. dal Consigliere Tesoriere medesimo.

Il Consigliere Tesoriere comprende che le sue affermazioni hanno messo fortemente in difficoltà i Consiglieri Vaglio e Di Tosto facendo evidenziare tutto il loro comportamento contraddittorio ma la verità è questa e questa rimane.

Il Presidente non intende accettare provocazioni e rammenta che il Consigliere Di Tosto è un anno che si lamenta di verbalizzazioni lacunose ed è sempre stato smentito sul punto dagli altri Consiglieri, oltre che, sistematicamente, dal Consigliere Segretario. Non comprende come mai, visto che il Consigliere Di Tosto mostra di non fidarsi delle verbalizzazioni, egli non presenti mai per iscritto le sue considerazioni in modo tale che risultino trascritte interamente a verbale, ma allo stesso tempo non permette a nessuno e neppure al Consigliere Di Tosto di mettere in dubbio la veridicità della verbalizzazione del Consigliere Segretario Murra che viene, vieppiù, confermata da chi è intervenuto come in questo caso il Consigliere Tesoriere.

Il Presidente, inoltre, ricorda ai Consiglieri Di Tosto e Vaglio che la verbalizzazione di cui si tratta è fedele e non potranno essere costoro a giudicare se una battuta è stata fatta in senso ludico o serio.

Il Consigliere Tesoriere conferma, ancora una volta, di aver pronunciato il concetto verbalizzato e che all'Assemblea Ordinaria dello scorso anno i Consiglieri Di Tosto e Vaglio non solo hanno votato contro il contributo da destinare all'Organismo Unitario

dell'Avvocatura Italiana ma, per l'effetto del voto dell'Assemblea stessa, che non ha approvato il pagamento del contributo e pertanto non ha deliberato l'ingresso dell'Ordine di Roma nell'O.U.A., hanno portato in trionfo il Consigliere Cerè che si faceva paladina della battaglia contro l'O.U.A.

A questo fatto hanno assistito centinaia di persone. Ora, se oggi i Consiglieri Vaglio e Di Tosto sono diventati, improvvisamente, i paladini dell'O.U.A., questo è un problema loro che dovranno spiegare agli avvocati romani.

Il Presidente, a questo punto, ordina definitivamente la chiusura della discussione ritenendo la stessa non più produttiva e del tutto inutile.

Il Consiglio si associa al Presidente.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Fasciotti vengono ammessi al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Rossi comunica che è pervenuta la richiesta di pagamento della quota annuale di adesione all'EYBA.

Il Consiglio autorizza il pagamento e manda all'Ufficio Amministrazione per gli atti conseguenti.

Pratiche disciplinari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza si è proceduto all'esame collegiale di 65 proposte di archiviazione.

(omissis)

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi 45 pareri su note di onorari:

(omissis)